

## CERIMONIA DI INIZIO ANNO 2017-15-01

Buongiorno a tutti i presenti e benvenuti a questo incontro.

Questa simpatica e partecipata cerimonia d'inizio anno, che oramai sta entrando nelle tradizioni del nostro comune, vuol essere un momento di incontro privilegiato dell'autorità con la popolazione, che oltre ad essere benaugurante per l'anno nuovo, sta a indicare la volontà politica, (municipali, consiglieri comunali persone attive politicamente), di contatto tra la comunità e i suoi cittadini.

Un po' tutti ci ricorderemo la famosa frase di JFK con la quale diceva in modo semplificato: " non chiederti che cosa lo Stato può fare per te, ma cosa tu puoi fare per lo Stato. Una citazione, che possiamo adattare anche alla nostra piccola realtà locale, perché non mi stancherò mai di ripeterlo: il Comune siamo tutti noi che vi abitiamo.

E a Canobbio, l'apporto attivo di molti i cittadini, fa del nostro paese una realtà dove, (indipendentemente da eventi che non possiamo influenzare), è piacevole vivere; grazie anche ai molti servizi e alle associazioni che lo animano, che agevolano in particolare le famiglie.

E questo ci viene confermato pure dal fermento edilizio che stiamo vivendo e in particolare dai differenti imprenditori che stanno operando e che trovano nel nostro Comune un attrattività che non riscontrano altrove.

Ricordo in questo contesto che Canobbio figura pure nel 2016, come il secondo Comune Ticinese, (dopo Comano) come attrattività in base alla statistica della Weltwoche.

Fermento edilizio che porta a uno sviluppo significativo del paese, (paese) che è pronto ad accogliere questa sfida, che ha portato a un aumento della popolazione, di 350/400 abitanti in questi ultimi anni, e che sicuramente passerà i 500/600 nei prossimi, quando il comune si attesterà attorno ai 2'500/600 cittadini.

Cittadini che sono una ricchezza per la ventata di nuovo di fresco che possono portare, ma che dobbiamo saper integrare al meglio nella nostra realtà locale facendoli partecipi di una comunità viva e laboriosa per il bene comune. Nuovi arrivati che come gli altri anni abbiamo oggi espressamente invitato a questo incontro e che saluto molto cordialmente.

### 1.

Per poter far partecipi e coinvolgere queste persone nella nostra realtà occorre impegnarsi su più livelli, ma in particolare nella scuola e attraverso le associazioni.

Abbiamo una buona scuola (infantile e elementare), alla quale i genitori possono affidarsi, che grazie a un direttore impegnato e a dei buoni docenti, diventa scuola di vita per i nostri bambini e ragazzi, con una serie di servizi di appoggio, dove persone, volontari sono impegnati e completano l'offerta e il servizio, (penso alle mense, al prima e dopo scuola, assemblea genitori e gruppo genitori di supporto).

E i risultati si vedono anche nelle prestazioni dei nostri allievi a livello cantonale, sia nelle elementari che nelle scuole medie, con distinzioni che inseguito signaleremo e premieremo.

Le associazioni sono il fiore all'occhiello di una comunità che partecipa e vive il paese dove si creano momenti privilegiati di incontro per tutti (e le immagini che passano sono una bella testimonianza). Attraverso le stesse abbiamo l'animazione delle feste popolari e religiose, presenza nelle giornate commemorative, come il recente incontro con le guardie del Papa, ma anche oggi per l'inaugurazione del vessillo comunale con la nostra banda, o nelle preparazione dell'aperitivo che seguirà con il gruppo genitori.

Oggi come ogni anno, daremo spazio a una nostra associazione per presentarsi e toccherà al gruppo Canobbio con te, costituito da persone che senza troppi tam tam, sono di sostegno a chi nel paese è nel bisogno.

Un altro gruppo si è recentemente costituito per rispondere ai bisogni di accoglienza di persone vittime di questa guerra a pezzi, che si consuma nel mondo (come la chiama papa Francesco). Una situazione che trova impreparata tutta l'Europa, che sebbene diffidenti davanti agli atti di terrorismo ai quali siamo sempre più confrontati e che ci mettono ansia e paura, non può lasciarci indifferenti davanti agli occhi pieni di terrore e pianto dei bambini di Aleppo e non solo.

Oggi con molto piacere prima della cerimonia i municipali con il segretario si sono intrattenuti con i nostri 18/19enni, un momento di conoscenza reciproca in un'età che segna un passaggio decisivo nella vita dei giovani. E' un incontro per sottolineare l'importanza della loro presenza nella vita politica e in particolare nel Comune, dove la politica intesa come promozione del bene comune si concretizza in fatti e non parole.

### 2.

E a proposito di giovani, in particolare di adolescenti dove il bisogno di valori, riferimenti e luoghi sicuri è basilare, occorre l'impegno di tutti e in primo luogo della famiglia. Le associazioni, in particolare quelle giovanili, (scoutismo, calcio, salute e sport, coro carillon, ma anche le altre), sono presenze importanti nel tessuto sociale per i giovani, e fanno bene il loro lavoro con l'impegno di tanti responsabili che ringrazio.

Con il Comune abbiamo nel tempo attivato alcuni momenti di incontro attraverso film serali, serate con musica per adolescenti, e ora in palestra al sabato proponiamo "midnightSport" intrattenimento e sport, per i giovani di Canobbio e dei comuni vicini. Ma tutto questo non sembra essere sufficiente per rispondere a un bisogno, (direi a un deragliament) in un contesto difficile, dove nelle nostre case comanda la televisione, che propone sovente un mondo fasullo, dove per ognuno c'è un telefonino aperto sul mondo, dove assieme a tante cose buone, persone

senza scrupoli tentano e attraggono i nostri giovani con violenza e porcherie di ogni genere in un mondo artificiale lontano dalla realtà.

Forse occorre riunire le forze in un'azione congiunta, tra famiglia, scuola e autorità.

Ma voltiamo pagina, perché se si parla di giovani, si parla di futuro e di un presente che prepara il domani. Quindi al futuro prossimo del nostro Comune dettato anche dalle opere che ci interesseranno negli anni a venire, in riferimento pure all'inizio di una nuova legislatura che si è aperta con le elezioni di aprile.

Come più volte ricordato il destino del nostro Comune non può essere disgiunto dalla realtà che ci circonda, sia essa collinare che cittadina.

Canobbio, nella polemica creatasi attorno alle proposte del PCA ha ribadito al DI, la sua vocazione di Comune autonomo con riferimento alla collina Nord. Con una politica dell'apertura, manifestata da anni a diversi livelli, di collaborazione con tutta la realtà luganese e in particolare con la città e i comuni vicini dove diversi progetti hanno o stanno prendendo forma.

In questo contesto si è costituita anche, la conferenza dei sindaci della collina nord, per avere una visione d'assieme e collegiale del nostro territorio, dei suoi servizi, e pianificare azioni comuni nell'interesse dei cittadini, in uno spirito di apertura e collaborazione nella realtà luganese.

### 3.

Elencherò ora per informazione, ma anche per farvi meglio partecipi del lavoro che ci attende, alcuni progetti e realizzazioni (i più importanti), che finanze permettendo, ci vedranno impegnati in questo quadriennio. Finanze che i dati attuali ci danno in crescita sebbene il Cantone, per risanare le proprie, ci stia togliendo risorse e accollando sempre maggiori oneri. Basti pensare che negli ultimi anni gli aggravii del cantone ci sono costati ca. 10 punti di moltiplicatore.

...per quanto concerne i servizi:

- Interverremo per una migliore pavimentazione delle strade e dei posteggi a dipendenza delle necessità.
- Aggiorniamo la piazza di compostaggio.
- Andremo a risanare e aggiornare il serbatoio comunale.
- Pavimenteremo la seconda parte del cimitero e risaneremo la camera mortuaria.

...in merito alla qualità di vita:

- E' previsto l'affinamento del progetto per la seconda fase della gestione dello spazio pubblico e la sua realizzazione a tappe.
- Completeremo la pista ciclabile Tesserete-Canobbio e poi si spera verso Lugano, e l'attraversamento della cantonale in zona Ganna, come porta d'entrata del paese.
- Con NQC, si dovrà procedere (finalmente vista la perdita di tempo a livello cantonale), con la pubblicazione della mobilità definitiva e della protezione fonica, l'inizio dei lavori, e l'attuazione di tutte le procedure per lo spostamento dello stand di tiro, elementi fondamentali e che attualmente, sebbene l'interesse a investire dei privati sia alto, ne impediscono lo sviluppo.

...e per facilitare la vita comunitaria 2 progetti su tutti:

- La realizzazione della casa anziani, dove settimana prossima è previsto un primo incontro con Lugano per la costituzione dell'Ente, al fine di gettare le basi per il concorso internazionale di progettazione, in tempi brevi.
- La progettazione della sala multiuso, in particolare per incontri e manifestazioni a beneficio delle società del paese.

### 4.

Fare... fare cose belle (bellezza)...o almeno provarci! Come afferma Renzo Piano, uno dei maggiori architetti viventi dell'ultimo secolo. La bellezza è imprevedibile, se allunghi la mano ti scappa; ma se la definisci come facevano i greci: il bello e il buono che stanno assieme, allora tutto diventa possibile. La bellezza e l'utilità messe assieme vincono il formalismo, vincono l'accademia.

La politica può fare, piccole o grandi opere, a noi tutti di riempirle con cose buone, per il bene comune.

**"Ho ricevuto, ora restituisco"** leggevo ultimamente in un interessante articolo su persone che dopo aver fatto carriera, ancora nel pieno delle loro forze hanno iniziato a mettere a disposizione degli altri, della comunità le loro conoscenze, la loro esperienza: ecco come rispondere all'interrogativo iniziale insito nella frase di JFK, "cosa posso fare io per lo Stato"?

**Ho ricevuto, ora restituisco**, questa è la strada da percorrere e Canobbio con la sua vita comunitaria grazie anche alle sue associazioni alla Parrocchia e non solo, offre molte possibilità di restituire di partecipare di fare volontariato.

Buon anno a tutti in ottima salute.

Roberto Lurati, Sindaco.